REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile
Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Caserta
214.02.02

Il Dirigente

Al Comune di Santa Maria Capua Vetere
Settore Tecnico – Pianificazione e Lavori Pubblici
Arch. Gennaro RICCIO
protocollo@santamariacv.postecert.it

Oggetto: Parere ex art. 89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83.
Proposta di PIANO URBANISTICO ATTUATIVO adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 296 del 19/12/2025, in Zona ATO D1p del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), da realizzarsi in località Sant'Andrea alla via Napoli - S.P.13 – Fg. 10 p.lla 5143.
Ditta: M.Z. Costruzioni s.r.l.
Richiedente: COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

PREMESSO:
- che con l'Allegato B - *Declaratoria delle competenze delle strutture amministrative della Giunta regionale* della D.G.R. n. 408/2024 di attuazione della L.R. n. 6/2024 sono state conferite a questa U.O.S. le competenze sui "*pareri sugli strumenti urbanistici di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 e art. 15 LR 9/83*";
- che ai sensi della D.G.R.C. n. 5447 del 07/12/2002 "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania", il Comune di Santa Maria Capua Vetere risulta classificato in zona omogenea 2;
- che i comuni classificati sismici dalla Giunta Regionale sono obbligati ad osservare, oltre alla L. n. 64/74 e alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. Infrastrutture del 17/01/2018, le disposizioni della L.R. n. 9/83 e, in particolare per quanto concerne gli strumenti urbanistici, le disposizioni finalizzate alla prevenzione del rischio sismico contenute negli articoli da 11 a 15 della stessa L.R. n. 9/83.

PREMESSO altresì:
a) che il Comune di Santa Maria Capua Vetere è dotato di un Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 30 dicembre 2023 (BURC n. 12 del 5 febbraio 2024);
b) che con nota prot. n. 2929 del 19/01/2026, acquisita al prot. n. 42783 del 20/01/2026, il Comune di Santa Maria Capua Vetere presentava l'istanza per l'acquisizione del parere ex art. 89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83 sulla proposta di PUA di iniziativa privata in Zona A.T.O. D1p del PUC e comunicava il link per la consultazione/estrazione copia della documentazione ufficiale di piano;
c) che il PUA, con gli elaborati in essa elencati, è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 296 del 19/12/2025;
d) che, a seguito della consultazione della documentazione inoltrata, è risultato necessario istanza di perfezionamento documentale, giusta nota prot. n. 135270 del 18/02/2026;

e) che con nota prot. 12375 del 03/03/2026, acquisita al prot. n. 180658 del 03/03/2026, il Comune ha fornito quanto richiesto.

PRESO ATTO:

- che l'area d'interesse è urbanisticamente classificata come *Zona A.T.O. D1p "Ambito produttivo di progetto (zona D/d.m.1444)", di cui all'art.43 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC*;
- che l'area è parte della particella definita catastalmente al Foglio 10 mappale 5143 ed ha un'estensione catastale di 52.441,00 mq;
- che *la proposta di P.U.A. prevede sostanzialmente la realizzazione di un piccolo "polo produttivo" composto da due lotti destinati alla costruzione di fabbricati per attività industriale-produttiva e un'area per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, da cedere all'Ente Comune, destinata a viabilità di progetto, parcheggi pubblici e a verde pubblico attrezzato, in conformità a quanto previsto dall'art. 43 delle N.T.A. per la realizzazione delle nuove costruzioni e dal DM 1444/68 per gli standard urbanistici. Il progetto prevede la realizzazione dei manufatti produttivi e le attrezzature pubbliche, esclusivamente sulla porzione ricadente nella* "*Zona D1p*";
- che la proposta di piano urbanistico attuativo consiste nell'urbanizzazione dell'area di circa 24.130 mq. In particolare:

  L'area destinata agli standard urbanistici, alle attrezzature pubbliche e alla viabilità di progetto, ceduta all'Ente Comunale di cui al D.M. 1444/68, ha una superficie di c.ca 3.300 m², e sarà destinata per la parte che prospetta sulla SP 13, in viabilità di accesso al Polo Produttivo, con marciapiedi, parcheggi pubblici e sistemazione a verde con piantumazioni e alberature di vario genere, e per la restante parte è stata progettata un'ampia zona dedicata al verde pubblico con percorsi e spazi collettivi attrezzati, con illuminazioni e sedute varie.

  Il lotto "A", accessibile dalla nuova viabilità di progetto, prospiciente la SP 13 ha una superficie complessiva di c.ca 7.400 m², destinata in parte alla realizzazione di un capannone di SLP di 1.500 m² ed avente una altezza H 15 m, c.ca, mentre la restante parte di superficie del lotto, sarà destinata in parte alla viabilità interna del complesso, con parcheggi per il personale, di cui alcuni permeabili ed altri destinati a persone diversamente abili ed in parte a verde privato con piantumazioni e alberature varie.

  Il lotto "B", anch'esso accessibile dalla nuova viabilità di progetto, prospiciente la SP 13, ha una superficie complessiva di c.ca 13.430 m², destinata in parte alla realizzazione di un capannone con SLP di 5.075 m², ed avente una altezza H 10,40 m. c.ca, mentre la restante parte di superficie del lotto, sarà destinata in parte alla viabilità interna del complesso, con parcheggi per il personale, di cui alcuni permeabili ed altri destinati a persone diversamente abili ed in parte a verde privato con piantumazioni e alberature di vario genere.

  La proposta progettuale prevede, nell'area da cedere all'Ente Comune, anche uno spazio da dedicare ad "Isola Ecologica" per la raccolta dei rifiuti organici, indifferenziata, carta, cartone, plastica, vetro e lattine, ed una Cabina "ENEL" per la distribuzione dell'Energia Elettrica;

- che l'area del PUA in esame prevede il transito veicolare e il passaggio di reti impiantistiche attraverso le p.lle 352, 5142 del fg. 10 di altra proprietà (Regione Campania e Ospedale degli Incurabili di Napoli) per le quali "*il Proponete ha già provveduto alla richiesta di autorizzazione all'esercizio delle servitù di passaggio*" (rif. DGC di adozione n. 296/2025).

VISTI:

- gli artt. 14 e 15 della L.R. 9/1983 – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
- l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- la Delibera G.R.C. n. 5447 del 07/11/2002;
- la L.R. n. 16/2004 ss.mm.ii.;
- la Delibera G.R.C. n. 408 del 31/07/2024 con allegati – "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale";
- il D.M. 17/01/2018 ss.mm.ii. – Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni";

CONSIDERATO:

a. che la proposta di PUA è supportata dallo Studio geologico e sismico denominato "*Relazione geologica*" come integrato con nota prot. 12375/2026, a firma del dott. geol. Luca Cozzolino, con l'elenco e la descrizione delle prove condotte nella campagna di indagini e con le risultanze dei sondaggi e delle prove di laboratorio effettuati;
b. che, in particolare, sono stati eseguiti (rif. pag. 9):
   - N°1 sondaggio a carotaggio continuo spinto fino alla profondità di 30 m con n°6 prove Spt e apposizione di un piezometro a tubo aperto;
   - N°6 prove penetrometriche dinamica DPSH;
   - N°2 prove sismiche superficiali di tipo MASW;
   - N°1 Prova sismica HVSR;
c. che lo studio geologico-sismico è corredato da: Planimetria di dettaglio con ubicazione delle indagini, Stralcio carta geologica, Stralcio carta isofreatica, Stralcio carta della stabilità, Stralcio carta della zonazione sismica, Sezione geologica-tecnica;
d. che il sito è ubicato ad una quota di circa 23 m s.l.m.m., e ha un andamento pianeggiante;
e. che dall'elaborazione delle indagini sismiche MASW è risultato ($V_{S,30}$ pari a 379-382 m/sec) che i terreni in sito sono di categoria "B", che il bedrock si trova a circa 60 m dal p.c. e che i Fattori di amplificazione del moto sismico in superficie, stimati tramite abachi, sono rispettivamente pari a FA = 1,20 e FV = 1,65;
f. che la falda si trova ad una quota di circa 4 m dal p.c. ed è soggetta a sensibili escursioni piezometriche dovute agli apporti meteorici stagionali e a seguito di eventi piovosi eccezionali (rif. pag. 8). Pertanto, è stato valutato il potenziale di liquefazione del sottosuolo per livello piroclastico presente tra i 3 e 5 metri, al disotto di tale profondità si rinvengono, per l'intera

area di studio, terreni litoidi o molto addensati con $N1_{60}$>30. Il Fattore di Sicurezza ottenuto corrisponde a terreni sottofalda non suscettibili alla liquefazione;

g. che le indagini effettuate hanno consentito di "affermare una buona stabilità del sottosuolo e di escludere la esistenza di eventuali vuoti e cavità di origine antropica o naturale, in quanto durante l'esecuzione del complesso delle indagini non si è mai riscontrata alcuna anomalia e soprattutto perché dal rilevamento dell'area non sono rinvenute cavità o pozzi accessibili che interessino in qualche modo l'area d'impronta delle strutture da realizzarsi." (rif. pag. 18);
h. che "*La piatta morfologia e l'assenza di segni di disequilibrio in atto, passato o potenziali legati a fatti geologici od idrogeologici che siano potenzialmente in grado di impartire svolte morfologico-evolutive a rapido decorso, fa ritenere il sito investigato in condizioni di buona stabilità fra suolo e sottosuolo. Questo appena affermato è confermato dalla mancanza di cartografie prodotte dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'area d'interesse sia per quanto riguarda il rischio Idraulico che da Frana.*" (rif. pag. 9);
i. che lo studio geologico-sismico interpreta e commenta i risultati delle indagini concludendo con l'espressione della compatibilità della proposta di PUA con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata in prospettiva sismica, in particolare afferma che: *"area in oggetto esente da fenomeni franosi in atto e/o potenziali, e quindi idonea a ricevere strutture quali quelle in oggetto."* (rif. pag. 26);
j. che la documentazione prodotta è esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico-sismico è risultato completo e redatto nel rispetto della normativa vigente.

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 co. 2 della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nella Proposta di PIANO URBANISTICO ATTUATIVO adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 296 del 19/12/2025, in Zona ATO D1p del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), da realizzarsi in località Sant'Andrea alla via Napoli - S.P.13 – Fg. 10 p.lla 5143 – società M.Z. Costruzioni s.r.l., e le condizioni geomorfologiche del territorio interessato, per le finalità di prevenzione dal rischio sismico, con le seguenti **precisazioni:**

- il presente Parere va pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Santa Maria Capua Vetere nella sezione dedicata di "Amministrazione trasparente", in uno con l'integrazione allo studio geologico-sismico trasmesso con nota prot. 12375 del 03/03/2026, acquisita al prot. n. 180658 del 03/03/2026;
- il parere è reso esclusivamente e limitatamente ai sensi e per gli effetti dei citati art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e art. 15 co. 2 della L.R. 9/1983 con esplicito riferimento alle aree come catastalmente individuate in oggetto e agli elaborati tecnici resi pubblici sul sito istituzionale del Comune di Santa Maria Capua Vetere, sezione "Amministrazione trasparente", al link indicato nell'istanza prot. n. 2929 del 19/01/2026;

- che qualsiasi modifica, anche di uno solo di detti elaborati rispetto a quelli trasmessi, rende nullo il parere reso e ne provoca la perdita di efficacia a tutti gli effetti di legge;
- di specificare che il parere non esonera dall'acquisizione di pareri, nulla – osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o di questa U.O.S. Genio Civile.

Il presente parere non esclude l'obbligo dell'osservanza, oltre che della legge 02/02/1974, n. 64 e ss.mm.ii. e delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al D.M. Infrastrutture del 17/01/2018, delle altre disposizioni della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii.

La Dirigente
ing. Elisabetta Romano

ELISABETTA
ROMANO
REGIONE
CAMPANIA
Dirigente
03.03.2026
17:00:01
GMT+01:00